

Preghiera dei fedeli

Con la stessa fede mediante la quale siamo certi della presenza del Signore Gesù in mezzo a noi, riuniti nel suo nome, rivolgiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera. Diciamo: **Padre, ascoltaci.**

1. Perché la Chiesa friulana, assieme alle altre Chiese sorelle, si prepari ad accogliere papa Francesco pellegrino di pace al cimitero dei caduti austriaci e ungheresi, e al sacrario di Redipuglia, perché la sua parola riesca a convertire il cuore di quanti portano odio e violenza. Preghiamo.

2. Perché l'Eucaristia renda solleciti i credenti verso i fratelli che sbagliano, affinché dalla correzione fraterna scaturisca il perdono, nel rispetto della dignità di ogni uomo, preghiamo.

3. Fa', Signore, che non manchino nella Chiesa e nella società, persone che all'odio rispondano con il perdono, e alla indifferenza rispondano con la tolleranza. Preghiamo.

4. Perché le nostre comunità cristiane imparino l'arte della correzione vicendevole fatta con discrezione, sperimentino la gioia del perdono chiesto con umiltà e offerto con generosità. Preghiamo.

5. Sostieni coloro che sprofondano nell'angoscia e nella depressione e quanti si sentono smarriti e abbandonati. Trovino l'aiuto di persone competenti e rispettose della loro sofferenza. Preghiamo.

Dio ricco di misericordia, che ti prendi cura della nostra vita e ci sostieni nel cammino verso di te, esaudisci le preghiere dei tuoi figli e delle tue figlie, e aiutaci a riconoscere sempre nella fede i segni della tua attenzione nei nostri riguardi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Domani, 8 settembre, viene riproposto il tradizionale **Pellegrinaggio Diocesano a Castelmonte**. La corriera parte dalla piazza della chiesa alle ore 13.20, ci sono ancora posti. Qui in chiesa, alla sera ricorderemo la nascita di Maria.
- Sabato **il Papa** sarà nella nostra regione per pregare per i morti di tutte le guerre e di tutti i fronti. Lo accompagneremo con le nostre preghiere. La cerimonia sarà trasmessa in diretta da RAI 1 con inizio alle ore 10.00.
- Aboniti a **La Patrie dal Friûl** cul cont postâl nr. 12052338 intestât a "La Patrie dal Friûl" Glemone. Al è l'unic giornlâ dut par furlan; al è l'unic giornâl che al conte la veretât su lis quistions dal Friûl. E bastin 25,00 euros par un an intiar.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 6 sett., *S. Umberto*.
- Domenica 7 settembre, **23^a del Tempo Ordinario**
- Lunedì, 8 sett. *Natività della B. V. Maria. Romeo e Vally Sclauzero Daniela Justulin e Caterina Di Marc*
- Martedì, 9 sett., *S. Pietro Claver Maurilio e Paolo Bertoni*
- Mercoledì, 10 sett., *S. Nicola da T.*
- Giovedì, 11 sett., *Ss. Proto e Giacinto Rinaldo e Irma Cumin e Maria Comar*
- Venerdì, 12 sett., *S. Nome di Maria Defunti Vendruscolo e Toller*
- Sabato, 13 sett., *S. Giovanni Crisostomo Ermanno e Vittorino Nin*
- Domenica 14 settembre, **24^a del Tempo Ordinario Roberto Battilana**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 07.09.14 – 23^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Parliamoci da fratelli

Cosa accade quando il male si insinua tra due o più persone, quando un'offesa, uno screzio, un sospetto, un gesto maldestro incrinano il rapporto. O quando una di esse sta inoltrandosi per un sentiero sbagliato, sta cedendo a comportamenti che pregiudicano la sua e l'altrui felicità? Quali reazioni avvengono? Che cosa si fa? Quale rimedio si ritiene maggiormente utile per ricucire lo strappo, per mettere in salvo una relazione fraterna, ma anche per strappare qualcuno dal male in cui sta sprofondando?

Quasi spontaneamente si cerca qualcuno a cui far sapere il torto subito, oppure si accusa e si denigra il responsabile, o si diffonde attorno a lui una coltre di riprovazione, lo si fa oggetto della propria esecrazione e si invita gli altri a fare altrettanto.

In altri casi si adotta una linea del tutto diversa. Si dice: Sono fatti suoi, non possiamo farci niente. Oppure: Sono cose delicate, in cui è difficile intervenire, fare qualcosa.

Sono frasi che ci capita di sentire spesso quando ci si trova davanti ad un uomo o ad una donna che cade nell'alcoolismo o nella tossicodipendenza, o si lascia sedurre dal vizio del gioco d'azzardo, o ancora sta tradendo il proprio coniuge. Sono frasi che si intendono anche sulla bocca dei genitori quando i propri figli (già maggiorenni) stanno vivendo situazioni che contrastano con la morale cristiana. In situazioni come queste Gesù invita a mettersi per una via



“Se tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va e ammoniscilo..” Mt. 16,23

stretta e in salita, che è però l'unica a salvaguardare la verità e l'amore, insieme. Chiede di confrontarsi direttamente con colui da cui si ritiene di aver ricevuto un torto, di affrontare insieme a lui, subito, la situazione spinosa, con limpidezza e sincerità. Da fratello a fratello, senza essere presi dalla fretta di giudicare e condannare. Con l'intenzione, invece, dichiarata immediatamente, di dare una mano, di offrire un aiuto, di non voler abbandonare un amico proprio quando ne ha maggiormente bisogno.

Se questo non sortisce l'effetto voluto, suggerisce di ricorrere all'aiuto di una o due persone, in grado di fornire uno sguardo saggio e imparziale. In più, ma non in molti, si riesce più facilmente a far riflettere chi ha sbagliato, a far cambiare direzione chi si è messo su una brutta strada.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, nel vangelo di questa domenica ascolteremo la promessa di Gesù: dove due o tre si trovano riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

È questa presenza che fa di noi una chiesa, una comunità di credenti chiamati a essere segno sacramentale della vicinanza di Dio all'umanità, così come si è rivelata in Gesù.

Il Signore è in mezzo a noi e ci invita ad accoglierci con franchezza e cordialità. Siamo tutti figli di questa grande famiglia che è la Chiesa. Ognuno sia attento alle necessità di chi gli sta accanto. Ognuno si senta responsabile del fratello che sbaglia. Il nostro compito è anche quello di aiutare soprattutto i fratelli, che sono caduti nel male, a correggersi. Ma tutto sia compiuto con amore.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, tu ci insegna a cercare la verità, ma senza offendere né umiliare, senza giudicare e condannare. Signore, pietà. **Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, tu tracci davanti a noi la strada esigente della correzione fraterna. Tu ci chiedi un amore limpido ed audace. Cristo, pietà. **Cristo pietà.**

- Signore Gesù, tu ci strappi ai nostri pregiudizi ed alle nostre paure. Tu conduci i nostri passi su percorsi nuovi di giustizia e di solidarietà. Signore, pietà. **Signore pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio,**

Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Non impiccarsi negli affari altrui non è sempre una virtù. Assistere una persona in difficoltà, ricordargli la parola del Signore. è un obbligo importante. Era questo il compito di Ezechiele posto come sentinella per il popolo ebraico.

Dal libro del profeta Ezechiele (33,1.7-9)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: “O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal. 94,1...9)

Il salmo 94 ci invita a lodare Dio e ci esorta ad ascoltare la sua voce, che giunge a noi attraverso la mediazione umana dei fratelli e dei pastori, posti nella Chiesa come sentinelle. Ci mette in guardia dall'unico, grande pericolo che minaccia la nostra vita: restare sordi alla parola del Signore.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Scoltait vuè la vòs dal Signôr.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! / “Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova / pur avendo visto le mie opere”.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Seconda lettura

I cristiani di Roma erano in disaccordo a proposito delle leggi da seguire. Paolo propone loro un'unica legge, quella dell'amore. Nel comandamento di amore il prossimo, infatti, si concentrano tutti i doveri e le esigenze che il Decalogo racchiude.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13,8-10)

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: “Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai”, e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia**

Dal Vangelo secondo Matteo (18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”,

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.